

PRESENTAZIONE del libro di TINO DI CICCIO “SENZA MENTIRE” (Edizioni Noubs).

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE, alle ore 17.00, presso la SALA “FIGLIA DI IORIO” DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Ne discute MARCO VANNINI.

IL LIBRO:

Riflessioni filosofiche in cinquantatre brevi capitoli in cui l'Autore con una chiarezza disarmante riassume tutta la sua ricerca ultima, che analizza il concetto di destino e di sacro in funzione della “sincerità”. Similmente a Michelstaedter, Di Cicco sostiene che gli uomini sono come prigionieri dentro una limitatissima parte della realtà, costretti a ignorare tutto l'aperto: dentro la loro caverna è impossibile non mentire, se l'onestà si riduce ad un pensiero degli uomini per gli uomini, e non ad uno sguardo innamorato alla ricerca di quello che non c'è.

Il **pensiero mistico** passa attraverso la porta stretta dell'annichilimento. Il vero sentimento divino l'uomo può sperimentarlo quando vive il vuoto più che il pieno; l'assente più che il presente, il nulla più che l'essere. E' come uno struggimento per niente, provato dai **greci** del periodo d'oro, poi da **Holderlin** e **Simone Weil**. E' animato da una sensibilità in-utile, anzi dannosa per l'uomo, perché lavora contro alcuni suoi interessi; contro la sua pace; contro il suo equilibrio: “al beneficio umano segue la gratitudine:/ad un dono divino anni di pena e errore”. **Prefazione di Marco Vannini.**

L'AUTORE:

Tino Di Cicco, poeta e filosofo mistico, nato a San Giovanni Valle Roveto (AQ), vive a Pescara. Ha pubblicato: *In principio era il caos* (Rebellato, Venezia, 1977); *La crisi veniale* (Bastogi, Foggia, 1983); *Un altro tempo* (Vecchio Faggio, Chieti, 1988); *Wender Strasse* (Tracce, Pescara, 1994); *I Castelli del tempo* (Tracce, Pescara, 1998); *Il tempo pieno e il nulla* (Moretti e Vitali, 2006); *La volontà docile* (Edizioni Feeria, Firenze, 2010); *Le stagioni e l'azzurro* (youcanprint, Tricase, 2013); *quasi amore* (Edizioni Feeria, Firenze, 2014).